

EUCLIDE. Giornale di matematica per i giovani

intervista gli insegnanti che hanno collaborato a questo Giornale.

- 1. Cosa ti ha spinto a realizzare un lavoro sulla storia della matematica con una tua classe?***
- 2. Perché pensi che possa essere utile insegnare la matematica anche attraverso la sua storia?***
- 3. Spesso si sente dire dagli stessi insegnanti che non c'è tempo per portare a termine il programma. A tale proposito, realizzare un lavoro di questa portata, oppure un altro genere di attività non curricolare, non porta via ulteriore tempo utile per svolgere la programmazione didattica curricolare di matematica?***
- 4. Sei d'accordo nel ritenere che oggi gli studenti si trovino in una vera e propria "emergenza matematica"?***
- 5. Quali progetti e modalità di studio pensi possano essere utili per avvicinare i giovani alla matematica nella società odierna?***
- 6. Cosa hai pensato quando ti è stato comunicato che il lavoro dei tuoi ragazzi sarebbe stato pubblicato on-line su un Giornale di Matematica a diffusione Nazionale?***

Risposte della prof.ssa Carmelita Fratus

dell' I.I.S. "Mario Rigoni Stern" di Bergamo

R1: Il desiderio di stimolare negli studenti curiosità e passione

R2: Perché la matematica è parte della vita e quindi come tale si realizza nella storia.

R3: Sì certo, ma basta privilegiare gli argomenti e soprattutto la qualità del lavoro. Se gli studenti acquisiscono un metodo di studio e di lavoro, curiosità e criticità è quanto di meglio la scuola possa loro offrire.

R4: Per certi versi sì ma proprio perché spesso non si tiene presente quello che ho appunto detto sopra. Inoltre la filosofia del recupero (che ci viene imposta) non aiuta certo gli studenti a mettersi in gioco in prima persona perché tanto c'è sempre qualcun altro che fa per loro.

R5: Non è una semplice risposta quella che si può dare; fondamentale è non creare il solito alone di difficoltà e snaturare quel terribile "...non ci sono portato...." Ritengo che la cosa più importante (senza pensare a chissà quali progetti) sia lavorare con gli studenti, trasmettere loro entusiasmo nel fare le cose, proporre questioni da discutere insieme.... in poche parole, professionalità, condivisione e tanta passione.

R6: Ne sono stata molto orgogliosa, mi ha convinto della scelta fatta e ha dato agli studenti la gratificazione per il lavoro svolto volontariamente con tanta passione e gusto.